



"The Inorganic Cage," a cartoon for the 1922 edition of The Greenwich Village Follies in New York.

I Carnet di Moda de Il sole al guinzaglio

N° 7

22 giugno 2014

✂ Pitagora vestiva sempre di bianco. Anche le coperte con le quali si copriva la notte erano bianche, probabilmente per rispetto delle regole della sua setta

✂ Montaigne, che apprezzava molto la sincerità e la schiettezza, di vestiva solo di bianco e di nero, che considerava gli unici 'colori' sinceri e schietti

✂ Diderot lavorava con addosso una vecchia vestaglia, che utilizzava per tutti gli scopi, anche spolverare e asciugare l'inchiostro. Quando Madame Geoffrin gliene regala una nuova molto bella, la indossa subito, pentendosi dopo poco. L'indumento è rigido, lui si sente un manichino, pensa di avere l'aria di un fannullone, laddove prima aveva realizzato l'unità della persona e del suo lavoro, dell'uomo e del filosofo

✂ Rousseau aveva coltivato a Venezia la passione per le trine e i merletti. Aveva ben 42 camicie di tela finissima che, come accadeva ai tempi, venivano lavate nel corso dell'unico, mastodontico bucato annuale. Ma qualcuno provvide a liberarlo dalla sua dipendenza, forzando la vigilia di Natale la porta del granaio dove era stesa tutta la sua biancheria e rubandola. Lo racconta lo stesso filosofo ginevrino nelle sue *Confessioni*

✂ Kant teneva in particolare considerazione gli accostamenti di colore cui aveva già pensato la natura e, nella scelta dell'abito e del panciotto, si regolava sui fiori, per esempio abbinando a una giacca marrone un panciotto giallo, così come insegnano le auricole. Aveva anche un panciotto del medesimo colore di quello del giovane Werther, orlato talvolta di un cordoncino d'oro. Riteneva, inoltre, che fosse doveroso presentarsi agli altri abbigliati con cura, evitando sia gli abiti disgustanti che quelli vistosi

✂ Heidegger l'esistenzialista si trovava bene con i contadini della Selva nera e amava vestirsi come si vestono loro la domenica: completo in loden e *Knickerbocker*, calzoni stretti sotto il ginocchio, con calzettoni. Ogni tanto, visto che non si adeguava, veniva scambiato per il bidello o l'idraulico

(Grazie a Francesca Rigotti e al suo *Il filo del pensiero*, 2002, che da anni ci guida, utile e suggestivo)